

## Nuova normativa antincendi

È stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 5 febbraio 2019, n. 30, il decreto 25 gennaio 2019 del Ministero dell'interno, recante modifiche ed integrazioni all'allegato del decreto 16 maggio 1987, n. 246, concernente norme di sicurezza antincendi per gli edifici di civile abitazione.

Tale provvedimento è il frutto di un iter lungo e complesso che ha visto anche la partecipazione di Confedilizia ai lavori del Comitato centrale tecnico scientifico per la prevenzione incendi del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco presso il Ministero dell'interno. Le osservazioni del Coordinamento tecnico di Confedilizia sono state, a differenza di quelle degli altri soggetti partecipanti ai lavori, accolte pressoché nella loro totalità. Nel merito, la nuova normativa riguarda edifici destinati a civile abitazione con altezza antincendi uguale o superiore a 12 metri.

Le disposizioni contenute nell'allegato 1 all'anzidetto decreto, che entreranno in vigore il prossimo 6 maggio, si applicano agli edifici di nuova realizzazione, mentre gli edifici esistenti alla data del 6 maggio saranno adeguati alla nuova normativa entro:

- il 6 maggio 2021 (due anni dalla data di entrata in vigore del decreto) per le disposizioni riguardanti l'installazione, ove prevista, degli impianti di segnalazione manuale di allarme incendio e dei sistemi di allarme vocale per scopi di emergenza;
- il 6 maggio 2020 (un anno dalla data di entrata in vigore del decreto) per le restanti disposizioni.

Le disposizioni sui requisiti di sicurezza antincendio delle facciate contenuti nell'art. 2 del decreto in esame, invece, si applicano agli edifici di civile abitazione di nuova realizzazione e a quelli esistenti che siano oggetto di interventi successivi al 6 maggio 2019 comportanti la realizzazione o il rifacimento delle facciate per una superficie superiore al 50% della superficie complessiva delle facciate stesse. Tali disposizioni non si applicano per quegli edifici per i quali, sempre alla data anzidetta, siano stati pianificati, o siano in corso, lavori di realizzazione o di rifacimento delle facciate sulla base di un progetto approvato dal competente Comando dei Vigili del fuoco ai sensi dell'art. 3, d.p.r. n. 151/11, ovvero che, al 6 maggio, siano già in possesso degli atti abilitativi rilasciati dalle competenti autorità.

da *Confedilizia notizie*, febbraio '19

*Confedilizia notizie* è un mensile che viene diffuso agli iscritti tramite le [Associazioni territoriali](#) della Confederazione.